



ISTITUTO COMPRESIVO "TOMMASONE-ALIGHIERI"
LUCERA (FG)

Piazza Matteotti, 1 - 71036 LUCERA (FG)
Tel./fax: 0881/522662

P.E.C.: fgic876009@pec.istruzione.it Codice Fiscale: 91022320716
P.E.O.: fgic876009@istruzione.it Codice Meccanografico: FGIC876009
Sito web: www.tommasone-alighieri.gov.it



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
a.s. 2017/2018

Prot. n. AOO1-00005493-A/16

Lucera, 27/10/2017

Il giorno 27 ottobre 2017 alle ore 16,30, nei locali della sala riunioni dell'edificio scolastico "Dante" dell'Istituto Comprensivo "Tommasone Alighieri",

- VISTA l'Informativa preventiva del 21/09/2017 prot. n. AOO1-0004413-A/16;
- VISTA la convocazione prot. n. AOO1-0005080-A/16 del 18/10/2017;

tra la parte pubblica, rappresentata dal Dirigente Scolastico pro-tempore prof. Bartolomeo Covino e la parte sindacale, rappresentata dai docenti della RSU Aldo Marino Scioscia, Gennaro Camporeale, Concetta Casciano e Maria Pia Fusco, viene stipulata la seguente ipotesi di contratto collettivo integrativo d'istituto. Risultano assenti: il prof. Mario Petronella, componente della RSU d'Istituto, e i rappresentanti delle OO.SS. Territoriali.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Tommasone-Alighieri" di Lucera (FG), con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017/2018.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

IL Dirigente
IL Rappresentante delle OO.SS.
IL R.S.U.

[Handwritten signatures]

- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situato all'ingresso in ciascuno dei tre plessi di cui si compone l'istituto comprensivo, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un idoneo locale, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

IL Dirigente *Boni*

I Rappresentanti delle OO .SS

RSU *Boni*

4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché gli uffici amministrativi, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

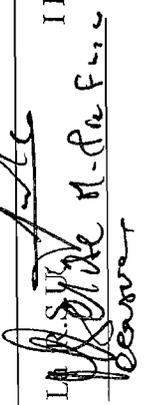
Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

IL Dirigente 
I Rappresentanti delle OO.SS. 

2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a) Specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - b) Sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
 - c) Disponibilità espressa dal personale;
 - d) Graduatoria interna.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Fondo per la contrattazione integrativa - Risorse

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi dei genitori;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione preventiva alla parte sindacale, ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. b.
3. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto (vedi "TABELLA A" allegata e facente parte integrante della presente contrattazione) ammonta ad € 63.082,58, come da nota MIUR prot. n. 19107 del 28/09/2017, ai quali vanno aggiunti: € 751,11 (economie a.s. 2016/2017 FIS), € 5.328,52 (economie a.s. 2016/17 ore eccedenti docenti assenti), € 5.356,45 (Progetto "Aree a Rischio" ex art. 9 CCNL – come da nota USR Puglia prot. n. 19672 dell'8/8/2017);

IL Dirigente

I Rappresentanti delle OO .SS

Il Dirigente
M. S. F. S. S.

I Rappresentanti delle OO .SS
M. S. F. S. S.

4. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

TABELLA A

Voce	Importo € (Lordo dipendente)
Fondo d'istituto	41.084,22
Funzioni strumentali al POF	5.781,48
Incarichi aggiuntivi personale ATA	2.316,22
Ore eccedenti in sostituzione docenti assenti 2017/18	3.215,69
Economie ore eccedenti a.s. 2016/2017	5.328,52
Progetto "Aree a rischio" ex art. 9 CCNL	5.356,45
TOTALE	63.082,58

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 15 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 16 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle finalizzate (indennità di direzione DSGA, Funzioni Strumentali, Incarichi Specifici, Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti), sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Viene accantonata una somma residua per far fronte necessità non programmate in quanto imprevedibili.
3. Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 17 – Risorse e stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 15, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente e ATA è ripartito come segue ("TABELLA B"):

TABELLA B

Voce	Importo (Lordo dipendente)
Disponibilità totale	63.082,58
Importi finalizzati da sottrarre:	
- Funzioni Strumentali (€ 5.781,48)	
- Incarichi aggiuntivi ATA (€ 2.316,22)	
- Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti (€ 8.544,21)	
- Indennità Direzione DSGA (€ 5.370,00)	
- Quota forfetaria ore eccedenti collaboratori scolastici per sostituzione colleghi assenti (€ 500,00)	
- Progetto "Area a rischio" (€ 5.356,45)	
	27.868,36
Somma da ripartire tra docenti e ATA	35.214,22
Quota docenti (70%)	24.649,96
Quota ATA (30%)	10.564,26

IL Dirigente

I Rappresentanti delle OO .SS

La R.S.U.

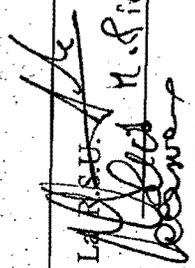
RIPARTIZIONE FONDO AL PERSONALE DOCENTE

La ripartizione del fondo al personale Docente, pari ad € 24.649,96 è riportata nella "TABELLA C" che è parte integrante della presente ipotesi di contratto.

TABELLA C

INCARICO	n. Doc	n. ore	COMPENSO orario	importo unitario	importo totale
collaboratori del D.S	2		forfait	€ 1.500,00	€ 3.000,00
sostituzione D.S.	1		forfait	€ 1.000,00	€ 1.000,00
collaborazione organizzativa e didattica del D.S	2		forfait	€ 500,00	€ 1.000,00
Coordinatori di interenzione/interclasse/classe	32	15	€ 17,50	€ 262,50	€ 8.400,00
Coordinatori dipartimenti	14	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 2.450,00
Cordinatore emergenza e sicurezza	1	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 175,00
Componente gruppo lavoro Inclusione sc. Infanzia	1	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 175,00
Componente gruppo lavor Inclusione sc. Primaria	1	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 175,00
Gruppo lavoro Autovalutazione/PdM	2	14	€ 17,50	€ 245,00	€ 490,00
Biblioteca e progetti lettura Bimed scuola secondaria	2	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 350,00
docenti formaz classi Prim. Sec	2	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 350,00
Referenti Formulazione orario scuola primaria e secondaria	2	15	€ 17,50	€ 262,50	€ 525,00
Referente continuità Infanzia /primaria	1	15	€ 17,50	€ 262,50	€ 262,50
Referente continuità primaria/ secondaria	1	15	€ 17,50	€ 262,50	€ 262,50
Referente biblioteca e progettiletteraInf e prim	1	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 350,00
Referente progetti lingua inglese	2	15	€ 17,50	€ 262,50	€ 525,00
Referente proveINVALSI scuola primaria	1	15	€ 17,50	€ 262,50	€ 262,50
Referente prevenzione bullismo ed salute	1	12	€ 17,50	€ 210,00	€ 210,00
Gruppo di lavoro prevenzione bullismo	2	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 350,00
progetto Coro	2	10	€ 35,00	€ 350,00	€ 700,00
progetto Orchestra s. sec.	8	7	forfait	€ 143,93	€ 1.239,96
progetto continuità Infanzia/primaria	6	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 1.050,00
Gruppo redazione sito	4	8	€ 17,50	€ 140,00	€ 560,00
referente sito	1	15	€ 17,50	€ 262,50	€ 262,50
tutor neoimessi	2	15	€ 17,50	€ 262,50	€ 525,00
TOTALE					€ 24.649,96
BUDGET					€ 24.649,96
RESIDUO					€ 0,00

I Rappresentanti delle OO .SS
 II Dirigente



RIPARTIZIONE FUNZIONI STRUMENTALI (Art. 33 CCNL)

La ripartizione del fondo per le Funzioni Strumentali al PTOF, pari ad € 5.781,48, è riportata nella "TABELLA D" che è parte integrante della presente ipotesi di contratto.

TABELLA D

	n. docenti	compenso	Tipo di compenso
ORIENTAMENTO	1	€ 650,00	Forfetario
INCLUSIONE	1	€ 650,00	"
DSA e BES	1	€ 650,00	"
INFORMATICA	1	€ 425,72	"
INFORMATICA E REGISTRO EL.	1	€ 425,72	"
ANIMATORE DIGITALE	1	€ 425,72	"
GESTIONE PTOF e incarichi connessi	1	€ 1.277,16	"
AUTOVALUTAZIONE e incarichi connessi	1	€ 1.277,16	"
Totale		€ 5.825,70	

RIPARTIZIONE FONDO AL PERSONALE ATA

La ripartizione del fondo destinato al personale ATA, pari ad € 10.564,26, è riportata nella seguente "TABELLA E" che è parte integrante della presente ipotesi di contratto.

TABELLA E

	N.Unità	N.Ore	Importo unitario	Importo
Indennità di direzione sostituzione DSGA	1		€ 750,00	€ 750,00
Straordinario assistenti amministrativi	5	30x5	€ 435,00	€ 2.175,00
Intensificazione per sostituzione ass.ti amm.vi	5	28x5	€ 406,00	€ 2.030,00
Straordinario collaboratori scolastici	13	34,5x13	€ 431,23	€ 5.606,00
TOTALE				€ 10.561,00
RESIDUO				€ 3,26

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

La somma di € 2.316,22 per gli incarichi specifici viene ripartita tra i collaboratori scolastici così come di seguito riportato nella "TABELLA F"

TABELLA F

	N.Unità	N.Ore	€/h	Importo unitario	Importo
Manutenzione sc.sec. I grado	1	Forf.		€ 125,00	€ 125,00
Manutenzione sc. sec. I grado	1	Forf.		€ 100,00	€ 100,00
Manutenzione e assistenza sc. infanzia	1	Forf.		€ 140,00	€ 140,00
Sevizi esterni e manutenzione sc.prim.	1	Forf.		€ 140,00	€ 140,00

IL Dirigente

I Rappresentanti delle OO .SS

Assistenza materiale alunni scuola infanzia	1	Forf.	€ 100,00	€ 100,00
Assistenza disabili e assistenza materiale alunni scuola infanzia	1	Forf.	€ 811,22	€ 811,22
Assistenza disabili scuola primaria	1	Forf.	€ 100,00	€ 100,00
Assistenza disabili scuola primaria	1	Forf.	€ 800,00	€ 800,00
TOTALE				€ 2.316,22

RIPARTIZIONE ORE ECCEDENTI IN SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI

La ripartizione della somma di € 8.544,41 per la retribuzione delle ore eccedenti per sostituzione dei docenti assenti viene ripartita come da prospetto riportato nella "TABELLA G".

TABELLA G

Scuola Infanzia e Primaria	€ 1.544,41
Scuola Secondaria I grado	€ 7.000,00
TOTALE	€ 8.544,41

RIPARTIZIONE ULTERIORI FINANZIAMENTI (Ex art. 9 CCNL)

Vengono contrattate le risorse assegnate con nota prot. n. 19672 dell'8/08/2017 per il progetto "Area a rischio" dall'U.S.R. Puglia: € 7.108,48 (lordo Stato), pari a € 5.346,45 (lordo dipendente). La somma di € 5.346,45 (lordo dipendente) è stata così ripartita: 70% personale docente (€ 3.749,52) e 30% personale ATA (€ 1.606,93).

Le somme sono state ripartite come dai prospetti sotto riportati nella presente ipotesi di contrattazione.

RIPARTIZIONE FONDO PROGETTO "AREE A RISCHIO" (Art. 9 CCNL)

"Cittadini competenti" A.S. 2016/2017

BUDGET COMPLESSIVO DISPONIBILE € 5.356,45

BUDGET DOCENTI per attività di insegnamento € 3.749,52

ATTIVITA'	N.UNITA' IMPIEGATE	N. ORE PER UNITA'	TARIFFA ORARIA €	N.ORE TOTALI	SOMMA TOTALE €
Attività di recupero Scuola Sec.	4	3x10 h 1x20 h	35,00	50 h	1.750,00
Laboratorio Musicale Sc.primaria	2	2x8 h	35,00	16 h	560,00
Attività di recupero Scuola Prim.	2	1x20 h 1x21 h	35,00	41	1.435,00
Totale Parziale					3.745,00

BUDGET Progettazione e supporto amministrativo € 1.606,93

Progettazione	1	10 h	17,50	10	175,00
DSGA	1	1x9 h	18,50	9	166,50
ASS.TI AMM.VI	5	5x6 h	14,50	30	435,00
COLL.RI SCOL.CI	9	6x8 h 3x6 h	12,50	66	825,00
Totale Parziale					1.604,93
TOTALE GENERALE					5.349,93
RESIDUO					6,52

IL Dirigente

I Rappresentanti delle OO .SS

Bonin
La
Rossini
R. S. S. S.
Bonin

Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 30, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 22 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

Tali incarichi e i rispettivi compensi sono indicati nell'allegata tabella 1.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008 ad un esperto esterno in mancanza di disponibilità di docenti di questo o di altri istituti.

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP e dei referenti della sicurezza.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

IL Dirigente

I Rappresentanti delle OO.SS

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 70 % di quanto previsto inizialmente.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Prof. Bartolomeo COVINO

B. Covino

PARTE SINDACALE

Prof. Mario PETRONELLA

ASSENTE

Prof. Aldo Marino SCIOSCIA

A. Scioscia

RSU

Ins. Gennaro CAMPOREALE

G. Camporeale

Ins. Concetta CASCIANO

C. Casciano

Ins. Maria Pia FUSCO

M. P. Fusco

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

ASSENTE